

# Stadio, dubbi sullo sconto per i lavori

Dibattito sulla cessione. Le opposizioni e i 2 milioni da detrarre: conteggio favorevole all'Atalanta

## Palazzo Frizzoni

Torino, Udine, Reggio Emilia, Firenze e, di straforo, anche Roma. Il Comune ha studiato. Il bando di alienazione dello stadio di Bergamo ha fatto acquisire una cultura calcistico-infrastrutturale notevole all'assessore Francesco Valesini che, ieri sera, in commissione ha sventagliato a memoria una serie di dati, a difesa delle scelte dell'amministrazione. In primis quella della vendita dell'impianto.

I 5 Stelle, con Marcello Zenoni, non ne fanno un mistero: avrebbero preferito il «comodato d'uso, pur nella consapevolezza di una certa criticità». Per Valesini «è una scelta che a Firenze ha avuto una contropartita di 77 mila metri quadrati per uso commerciale, 18 mila a Udine e 22 mila a Torino. A Bergamo, con il Parco dello sport, in un progetto del 2006 ne avrebbe comportati 55 mila alla Martinella. È una cosa che non abbiamo voluto nel modo più assoluto». Zenoni ringrazia, ma tira dritto. «Ho apprezzato la presentazione, ma sono figlio di un certo percorso. Quindi il nostro voto sarà contrario».

Le altre minoranze, compatte nel preannunciare la loro astensione (favorevole la maggioranza) ne fanno, soprattutto, una questione di valutazione retroattiva, rifacendosi a

due anni fa, ai cosiddetti «lavori diversi», cioè il restyling della tribuna centrale affrontato insieme da Atalanta e AlbinoLeffe, per circa 2 milioni e 700 mila euro, iva compresa. Cifra, anche questa sub iudice, non solo perché le due società sono per vie legali, ma perché l'Atalanta ha sostenuto di avercene spesi pressoché il doppio, 4 milioni. La cosa non convince Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia: «Sono molto perplesso. Sia che lo stadio lo compri l'Atalanta, sia che invece, il bando lo vinca qualcun altro, il beneficio di quei lavori finirà alla società nerazzurra», ha rimarcato, evidenziando come, a quel punto i 7,8 milioni di stima dell'impianto verrebbero a decurtarsi sensibilmente. Ed è ancora sul questo tema che Alberto Ribolla cerca di dribblare Valesini: «Il prezzo è sottodimensionato, se si tiene anche conto dell'altro milione di lavori che il Comune ha sostenuto, allora il valore quant'è? 4 milioni?». Ribolla preannuncia in sede consiliare emendamenti, con qualche punto interrogativo sui 70 posti auto del parcheggio: «Saranno pubblici e gratuiti? Per il quartiere sono importanti». Dubbi anche da Davide De Rosa della Lista Tentorio: «Non sono stati considerati i maggiori introiti che, grazie al restyling di due anni fa, l'Atalanta incassa». È una vendita piena di «se», anche con ipotesi ardite: e se venissero i cinesi che poi lo affittano? E se chi lo compra poi fallisce? La materia, per stessa ammissione di Valesini, è complessa, ma la realtà sarà, probabilmente, molto più semplice.

**Donatella Tiraboschi**

**All'asta**  
Il Comune di Bergamo viene messo in vendita: entro la fine del prossimo aprile si scoprirà se l'Atalanta o altri soggetti avranno le carte in regola per acquistarlo



La scelta della vendita ha evitato pesanti contropartite

**Francesco Valesini**  
Assessore

Non si capisce perché il beneficio dei lavori vada all'Atalanta

**Andrea Tremaglia**  
Fdl

**7,8**

milioni

la base d'asta per presentare offerte per l'acquisto dello stadio Atleti Azzurri d'Italia

**20**

aprile

il termine entro il quale potranno essere presentate offerte per lo stadio

